InfoCamere

Vademecum utente per la redazione del bilancio completo XBRL

Campagna bilanci 2015

Versione 21 / 04 / 2015

Sommario

Note introduttive 3
Redazione della nota integrativa in formato XBRL su sistema operativo Windows 5
Requisiti di sistema 5
Installazione dell'ambiente Java 5
Strumenti per la redazione XBRL 10
Start ambiente Windows 13
Start ambiente Linux 13
Validazione e visualizzazione della nota integrativa in formato XBRL. 19
Specifiche della visualizzazione del bilancio completo XBRL 21
Creazione e inserimento di una tabella HTML in nota integrativa 22
Da un file in formato word 22
Da un file in formato excel 30

Note introduttive

Dal 2010 tutte le società di capitali sono tenute al deposito del Bilancio XBRL, limitato ai prospetti di sintesi, ad esclusione di quelle che applicano i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) tra cui le società quotate, le banche e gli altri intermediari finanziari vigilati dalla Banca d'Italia e le società esercenti attività di assicurazione e riassicurazione che utilizzano schemi specifici.

Si può pertanto asserire che il deposito del prospetto contabile nel formato elaborabile XBRL è da considerarsi come prassi consolidata per le imprese, tenuto conto degli ottimi risultati raggiunti in questi tre anni di attuazione del decreto.

Le Camere di Commercio infatti hanno rilevato una fiducia crescente nello standard, provata dalla riduzione del numero di imprese che hanno ritenuto necessario allegare anche i prospetti di sintesi in formato PDF al file XBRL obbligatorio.

Il numero di bilanci che hanno presentato il prospetto contabile nei due formati si è ridotto dal 25% iniziale del 2010 al 6% del totale rilevato nel 2013 e confermato nella campagna bilanci del recente 2014.

Si deve sottolineare inoltre che il tasso di errore rilevato nei bilanci XBRL è molto basso e si attesta al valore dello 0,1%.

Il processo di informatizzazione del bilancio non può peraltro ritenersi completo se limitato ai soli prospetti di sintesi, poiché il D.P.C.M. del 10 dicembre 2008 (Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2008) impone l'obbligo dell'utilizzo del formato elettronico XBRL per la redazione dei bilanci pertanto è necessario sviluppare nuove tassonomie complete anche della parte relativa alla nota integrativa.

Le nuove tassonomie consentono di compilare il bilancio completo di prospetti contabili e nota integrativa per il bilancio ordinario di esercizio e il bilancio in forma abbreviata.

Le nuove tassonomie rappresentano pertanto l'estensione delle tassonomie dei prospetti di sintesi attualmente in vigore e consentono di comprendere in un unico file informatico tutto il bilancio comprensivo anche di nota integrativa.

Il primo vantaggio che deriva dal fatto di avere una sola tassonomia per i prospetti di sintesi e la nota integrativa, è rappresentato dalla possibilità di inserire una sola volta i dati comuni nelle due parti del bilancio nel documento informatico XBRL, anche se nella sua rappresentazione a video o stampa saranno ripetuti più volte nelle sezioni opportune.

Si pensi a tutti i valori in nota integrative nelle celle che riportano i "valori di bilancio" o di "inizio esercizio" e "fine esercizio" che potranno essere inseriti una volta soltanto nel report finale.

In questo modo le incongruenze tra i prospetti e le relative sezioni della nota integrativa dovuti a banali errori di inserimento dei dati non si potranno più verificare, assicurando un grado di correttezza del bilancio sempre maggiore, con tutti gli evidenti vantaggi sia per chi redige il bilancio, sia per chi ne fruisce.

Per questa prima fase si è tenuto conto della complessità del documento da redigere pertanto la tassonomia è stata sviluppata limitandosi a esprimere in XBRL le informazioni minime civilistiche suscettibili di esposizione tabellare, dando ampio spazio alla parte discorsiva del documento in campi testuali liberi non strutturati che precedono e seguono ogni tabella.

Il risultato del processo di redazione delle tabelle ha portato al disegno di circa 50 tabelle, ma si deve osservare che molte tabelle potranno essere ignorate nel caso specifico di mancanza della fattispecie da descrivere (ad esempio per le società che non appartengono ad un gruppo, per chi non ha partecipazioni o derivati …).

Rinunciare al formato tabellare di quanto è ragionevolmente esprimibile sotto tale forma infatti rappresenterebbe un controsenso rispetto non solo alla filosofia di XBRL ma anche, e soprattutto, alla ratio dell'art. 37, comma 21-bis, del decreto legge n. 223 del 4 luglio 2006 che parla, espressamente, di «formato elettronico elaborabile».

Si sottolinea quindi che lo standard informatico non pone alcune vincolo sui valori da inserire, ma i soli vincoli sono rappresentati da quelli carattere normativo dettati dal codice civile.

Redazione della nota integrativa in formato XBRL su sistema operativo Windows

Per redigere il bilancio completo in XBRL l'utente dovrà produrre un documento d'istanza XBRL del bilancio utilizzando la tassonomia "2014-11-17", pubblicata nel sito di AGID e scaricabile dal sito di XBRL Italia all'indirizzo http://www.xbrl.org/it/.

Il bilancio prodotto sarà completo di prospetti contabili (stato patrimoniale, conto d'ordine e conto economico) e nota integrativa. **I file d'istanza così generati saranno caratterizzati dall'estensione *.xbrl* come di consueto.**

Requisiti di sistema

Sistema Operativo con 256 MB di RAM o superiore

- Microsoft(R) Windows(R) 7 Professional Operating System 32 o 64 bit

- Microsoft(R) Windows(R) 8 Professional Operating System

Microsoft Office - Microsoft Office 2003 o superiore

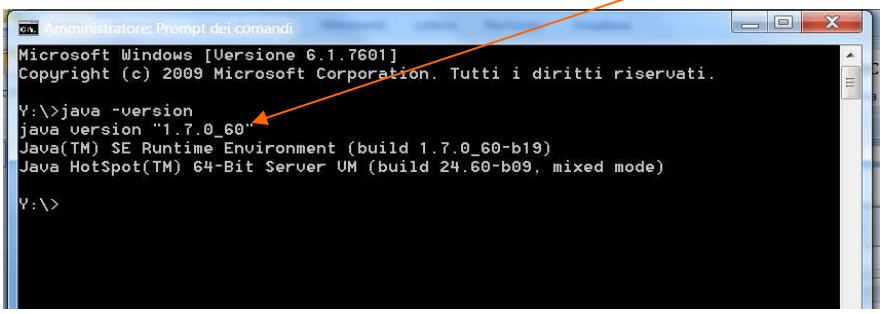
Java versione 1.7 o superiore.

Installazione dell'ambiente Java

Prima di procedere con all'utilizzo degli strumenti per la redazione è necessario verificare se è disponibile l'ambiente JAVA nella propria stazione di lavoro.

Lo strumento per la redazione della nota integrativa necessita di una ambiente Java essendo il processo di generazione dell'intero bilancio in formato XBRL piuttosto complesso.

Per verificare se le impostazioni java sono corrette e attivate, aprite una console DOS (Start => Tutti i programmi => Accessori => Prompt dei comandi) e inserite il comando *java –version*. Se l'ambiente è già attivo comparirà la seguente schermata con l'indicazione della versione java:



Nel caso in cui java non sia installato sulla stazione di lavoro, si deve procedere con l'installazione delle relative librerie.

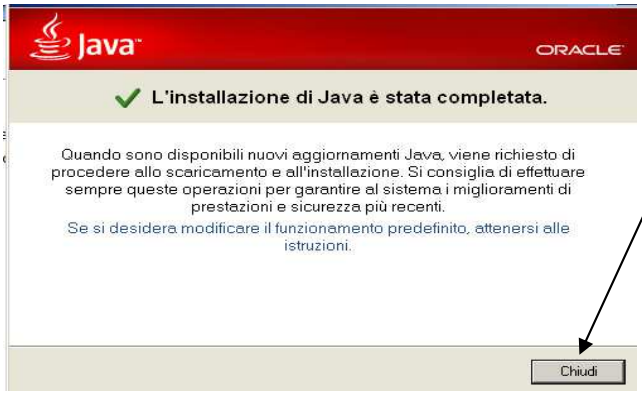
Java è un linguaggio di programmazione e una piattaforma di elaborazione sulla quale si sviluppano moltissimi programmi, è veloce, sicuro e affidabile e non crea problemi se installato sulla propria stazione di lavoro. Si può scaricare gratuitamente dall'indirizzo http://java.com/it/ nel modo seguente, selezionando il pulsante Download:

Scaricare java selezionando il pulsante Accettate e avviate il download gratuito

Salvare il file con estensione .exe in una cartella, ad esempio sul desktop , lanciare il file (doppio clic sul file .exe) e procedere con l'installazione (pulsante installa)

E' possibile non installare l'add-on richiesto, deselezionando l'apposito box che risulterà quindi vuoto, e cliccare su Avanti per procedere con l'installazione

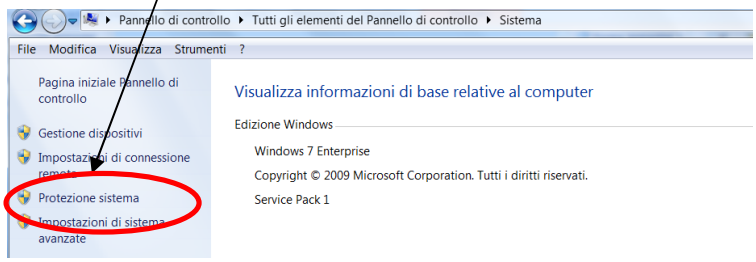
Al termine dell'istallazione comparirà la seguente schermata in cui selezionare Chiudi:



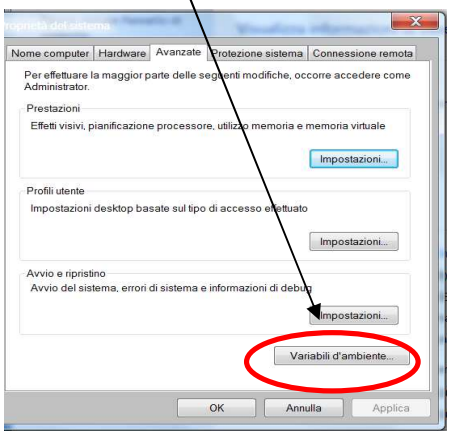
L'ambiente Java si troverà nel disco di sistema, sezione Programmi->Java->jre7 o altra versione più recente

Si deve ora procedere alla definizione dell'ambiente Java nel PC tramite le variabili d'ambiente:

1. Per il sistema Windows 7, dal menu di avvio scegliere Impostazioni ->Pannello di controllo e fare doppio clic su Sistema.: apparirà la finestra qui sotto , fate clic su "Impostazioni di sistema Avanzate"

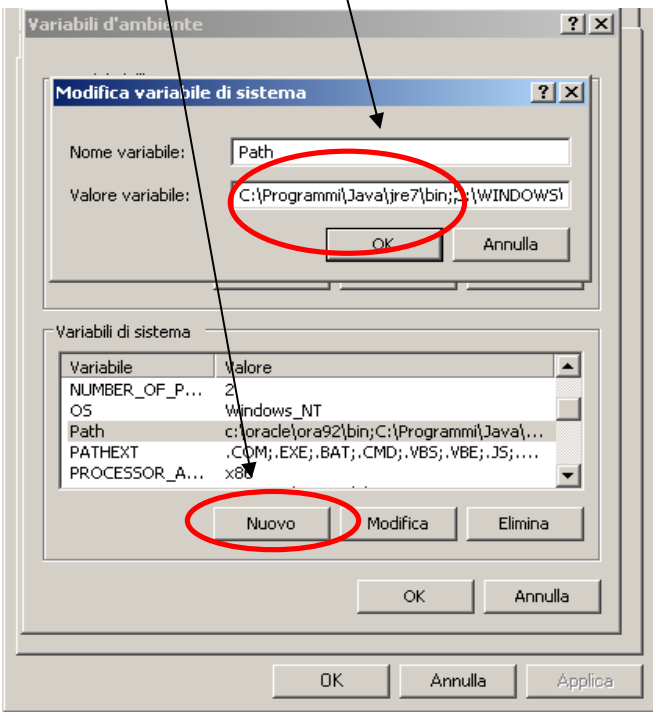


2. Selezionare il pulsante Variabili d'ambiente.



4. Nella sezione Variabili di sistema, controllate se esiste già la variabile Path. In caso non sia definita, fate clic su Nuovo. La variabile Path deve contenere il riferimento alla cartella di installazione di Java (ad esempio C:\Programmi\Java\jre7). Pertanto, nella finestra che apparirà, inserite:

- all'interno della casella Nome Variabile. "Path"
- all'interno della casella Valore variabile il percorso C:\Programmi\Java\jre7\bin



Nel caso invece la variabile sia già presente nel sistema, sarà aggiornata con lo stesso procedimento, ma selezionando questa volta il pulsante Modifica.

7. Fate clic su tutti le ricorrenze di OK , chiudete tutte le finestre.

Per verificare se le impostazioni sono corrette e se l'installazione è andata a buon fine, aprite una console DOS (Start => Tutti i programmi => Accessori => Prompt dei comandi) e inserite il comando java –version. Come descritto a inizio capoverso.

Strumenti per la redazione XBRL

InfoCamere mette a disposizione uno strumento con funzioni di base per creare manualmente la nota integrativa in formato XBRL sul sito WebTelemaco.InfoCamere. it, →Bilanci→ Bilanci XBRL→Strumenti PC+NI che può essere utilizzato sia su piattaforma Windows che Linux.

Lo strumento disponibile sulla pagina dedicata a “Strumenti PC + NI” di WebTelemaco è stato aggiornato per rendere il processo di compilazione del bilancio, completo di nota integrativa, più efficiente. La modifica più evidente è rappresentata dall’accorpamento dei 2 generatori in una applicazione unica che permette di importare qualsiasi tipo di bilancio di esercizio in forma ordinaria o abbreviata senza dover scegliere a priori lo strumento relativo al tipo di bilancio che si vuole importare. In questo modo è lo strumento a gestire la funzione di import selezionando la tassonomia corretta in modo trasparente per l’utente.

Nota bene: per avvalersi di tutte le nuove funzionalità è necessario che sia attiva la connessione a internet

Le restanti nuove funzionalità sono state realizzate, ove possibile, prendendo spunto dalle osservazioni degli utenti raccolte durante il primo mese di entrata in vigore della nuova tassonomia e sono elencate di seguito:

- Lo strumento può essere attivato sia su piattaforma Windows che su piattaforma Linux.
- Lo strumento accetta solo file con estensione .xls sia che si tratti di un file excel sia che si tratti di un file Open Office:

attenzione i file con estensione .odt dovranno essere salvati con estensione .xls

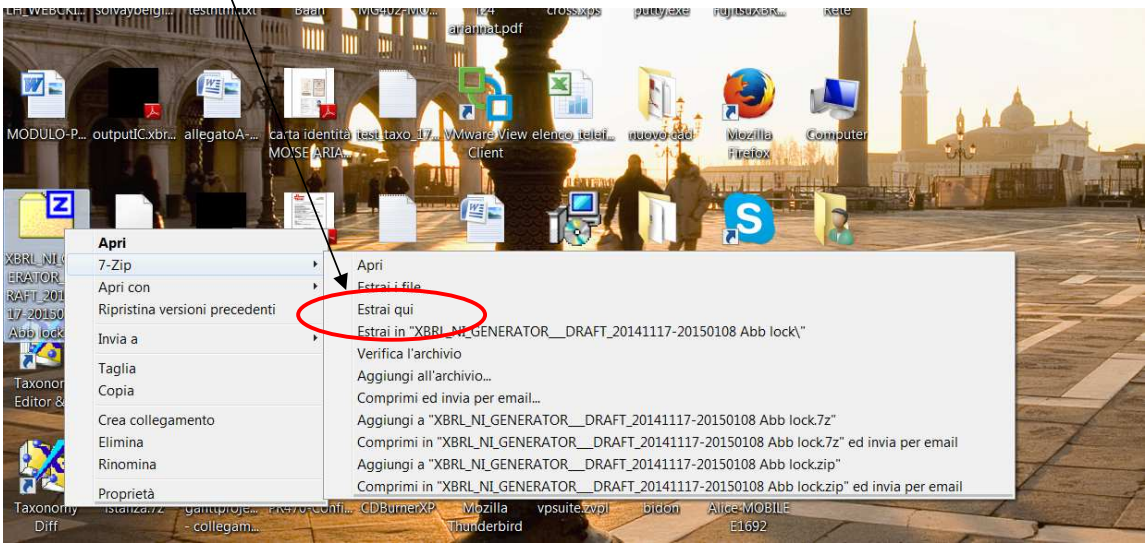
- E' possibile impostare le data di inizio e fine degli esercizi
- E' disponibile l'aggancio automatico della validazione e visualizzazione via web-service
    a. Se la validazione non va a buon fine (se c'è un errore o anche se manca la connessione internet) l'Istanza NON viene generata
    b. Se l'istanza non è valida, ma c'è una connessione internet attiva, la visualizzazione Html e PDF funzionano comunque
- Sono generati messaggi aggiuntivi di warning, in fase di visualizzazione o generazione dell'istanza, non bloccanti, nei casi seguenti:
    a. Se l'utente immette valori dove non consentito (nelle celle azzurre)
    b. Se l'utente mette valori diversi, nelle celle comuni ai prospetti contabili e alla nota integrativa che invece dovrebbero coincidere (esempio "totale immobilizzazioni immateriali")
- E' stato aggiunto il " Progress bar" che descrive lo stato di avanzamento di processi di generazione o visualizzazione del file XBRL.
- E' possibile generare note aggiuntive a piè di pagina " footnote" che però NON possono essere importate.
- Il foglio indice è stato modificato per segnalare il numero di elementi compilati per ogni tabella; le parti testuali se compilate sono indicate con il segno "(1)" che sostituisce il precedente indicatore "x".

Per utilizzare lo strumento messo a disposizione gratuitamente da InfoCamere è sufficiente seguire i passi di seguito descritti.

Scaricare il file .zip:

a. Redazione istanza bilancio esercizio/abbreviato (TAX 20141117 - rel. 20150413)

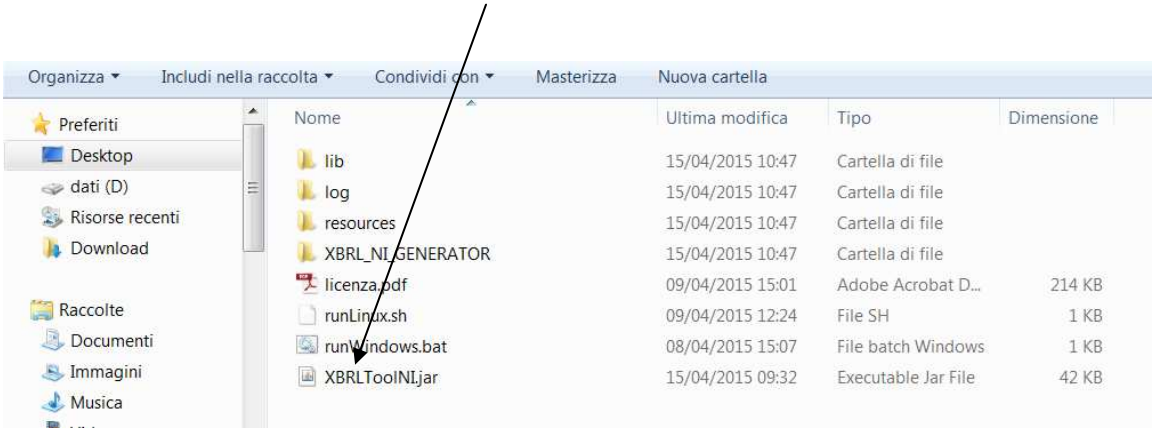
2. Estrarre il file .zip in una cartella nella propria stazione di lavoro.
3. Salvo il file.zip sul desktop (ad esempio) o altra posizione
   a. Destra mouse sul file . zip e si apre la finestrina su cui selezionare 7-Zip e cliccare su Estrai qui. In questo modo si unzippa il file che verrà espanso sul desktop dando origine alla cartella omonima su cui deve poi lavorare. La cartella è completa di tutti i file.



b. Aprire la cartella omonima che contiene i file di start del generatore **sia per l'ambiente Windows che per l'ambiente Linux**

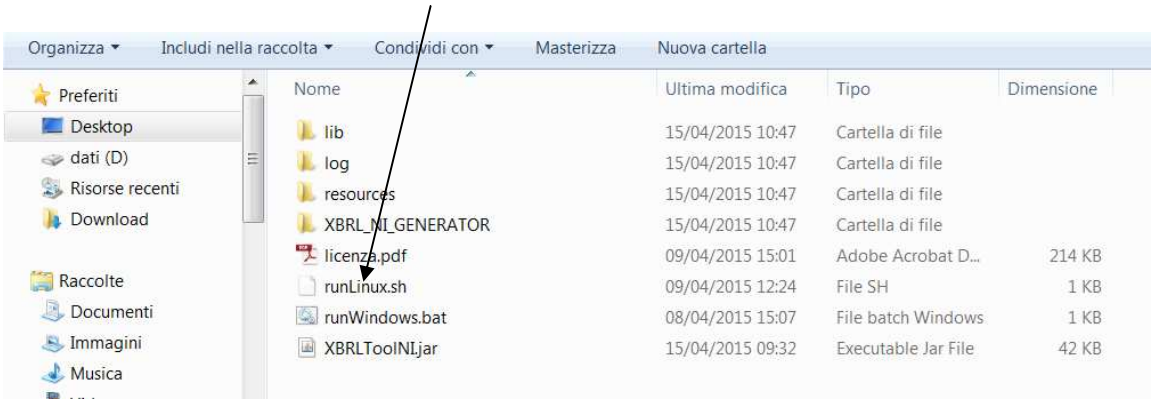
Start ambiente Windows :

Aprire (doppio clik) il file runWindows.bat

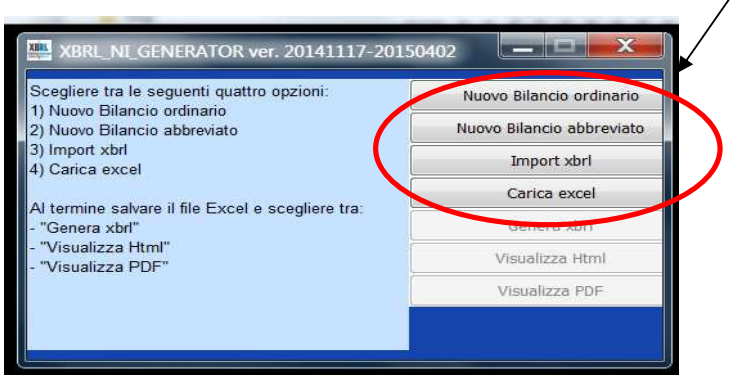


Start ambiente Linux :

Aprire (doppio clik) il file runLinux.bat



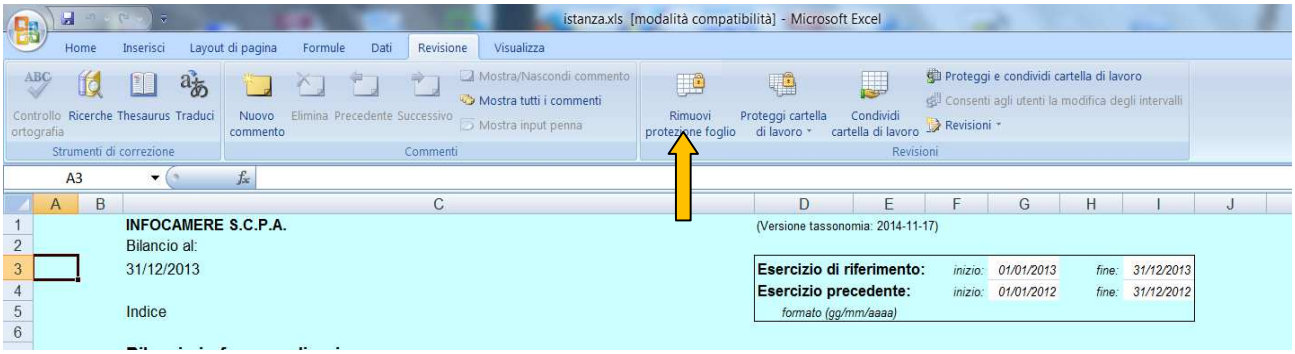
4. In entrambi i casi dalla maschera seguente si deve scegliere una delle opzioni



- **Nuovo Bilancio ordinario** : genera un file excel nuovo secondo la tassonomia del bilancio ordinario con tutte le celle da completare
- **Nuovo Bilancio abbreviato** : genera un file excel nuovo secondo la tassonomia del bilancio abbreviato con tutte le celle da completare
- **Import xbrl** : genera un file excel, per il bilancio ordinario o abbreviato in funzione dell'istanza che si è scelto di importare, caricando le celle con i dati contenuti nel file xbrl referenziato. Si consiglia di utilizzare un'istanza anche con i soli prospetti contabili per ottenere il massimo numero di celle prevalorizzate: questa funzione accetta documenti XBRL redatti con qualsiasi tassonomia, anche con la tassonomia "2011-01-04" in vigore prima della attuale versione .
- **Carica excel**: riapre un file con estensione.xls già inizializzato preferibilmente con una delle precedenti opzioni . Questa funzione è utile se si deve riprendere una sessione di lavoro con un file excel del generatore salvato in precedenza.

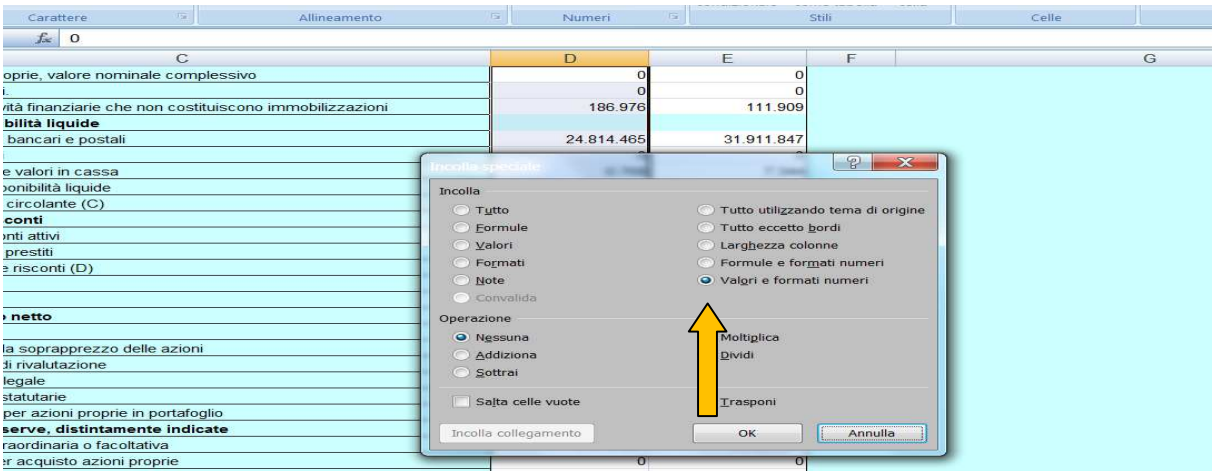
In generale, i dati vanno inseriti soltanto nelle celle a sfondo bianco: per prevenire errori di compilazione, è stata attivata la funzione di protezione per impedire la scrittura nelle celle che non devono essere modificate.

Un tentativo di scrittura in un'altra cella, ad esempio cercando di modificare il nome di una etichetta tipo "Stato Patrimoniale", genera una finestra con un messaggio di warning. In ogni caso è possibile – anche se fortemente sconsigliato – rimuovere la protezione di un singolo foglio per consentire la scrittura in qualsiasi cella con la funzione "Revisione / Rimuovi protezione foglio".

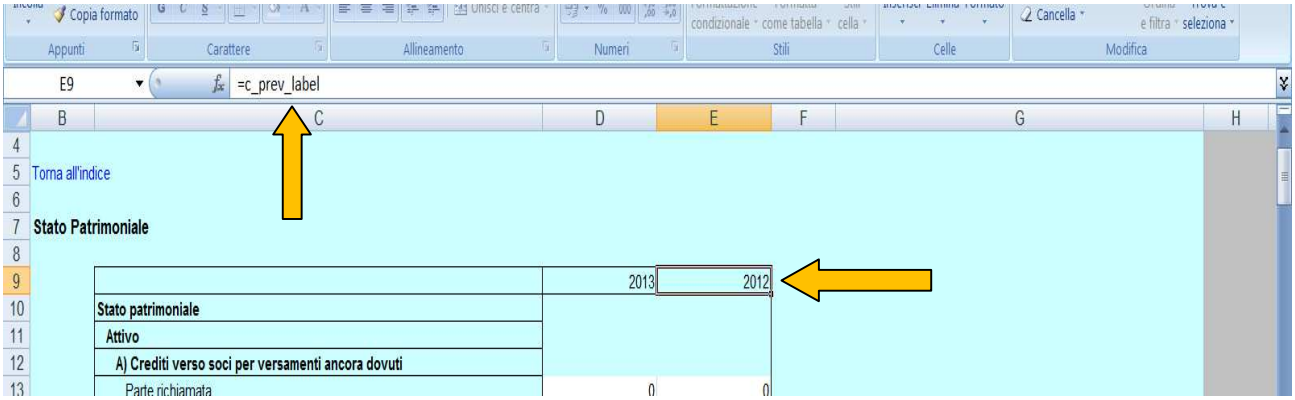


La protezione si può poi reinserire con la funzione speculare "Revisione / Proteggi foglio".

E' importante verificare sempre che le formule nelle celle protette non siano accidentalmente state modificate. Per copiare insiemi di celle ad esempio da un'annualità ad un'altra nei prospetti contabili, è importante usare solo la funzione "incolla speciale" selezionando "valori e formati numerici" per non incorrere nel problema precedentemente descritto cioè sovrascrivere celle con formule.



Si osservi che la cella E9 riporta l'anno di esercizio 2013 valorizzato tramite la formula riportata in figura che non deve essere alterata per non compromettere la generazione di un'istanza XBRL corretta.



Alcuni prospetti della nota integrativa sono costituiti da elenchi aperti, ovvero un numero indefinito di colonne che si devono ripetere con lo stesso contenuto di righe, pertanto i relativi fogli permettono l'inserimento di un numero imprecisato di colonne come nell'esempio di prospetto riportato di seguito :

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

La rappresentazione grafica di tale prospetto è la seguente dove si osservi che le colonne possono ripetersi tante volte quante sono le imprese controllate che devono essere citate.

In questi casi, la colonna in cui iniziare a inserire i dati è marcata con un asterisco; non appena un dato viene inserito nella colonna, questa viene numerata (a partire da 1) e viene creata una

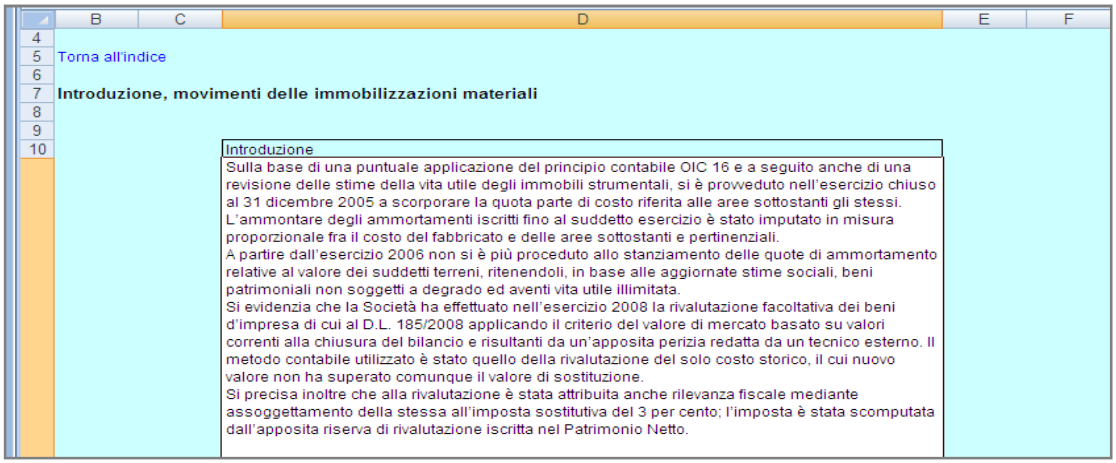
nuova colonna sulla destra, indicata con un asterisco come mostrato nell'esempio relativo al prospetto "Partecipazione in impresa controllata" mostrato nella pagina seguente :

	Totale	1	2	3	*
Partecipazione in impresa controllata					
Denominazione		**IC Service S.r.l**	**Metaware S.p.a.in liquid.**	**IC TechnologyS.r.l**	
Città o Stato		Roma	Pisa	Padova	
Capitale in euro		400.000	250.000	510.000	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro		46.674	-529.984	247.342	
Patrimonio netto in euro		358.049	-1.427.545	1.954.854	
Quota posseduta in euro		100	100	99	
Valore a bilancio o corrispondente credito	903.687	392.395	0	511.292	

Le parti testuali relative a introduzione e commenti, possono essere inseriti come testi: nell'esempio sotto riportato si è utilizzato semplicemente la funzione copia/incolla di word.

Il generatore provvederà a rispettare la formattazione del testo inserendo gli "a capo riga" , mentre per formattazioni più spinte, quali la creazione di tabelle o elenchi aggiuntivi, è necessario usare il formato html come illustrato nel paragrafo "Creazione e inserimento di una tabella HTML in nota integrativa".

Nell'esempio seguente si evidenzia il caricamento di un testo nella cella dedicata all'introduzione del prospetto dei movimenti delle immobilizzazioni materiali. Si precisa che la sola limitazione sulla dimensione del testo da inserire nelle celle di commento è data data excel (max 32 K).

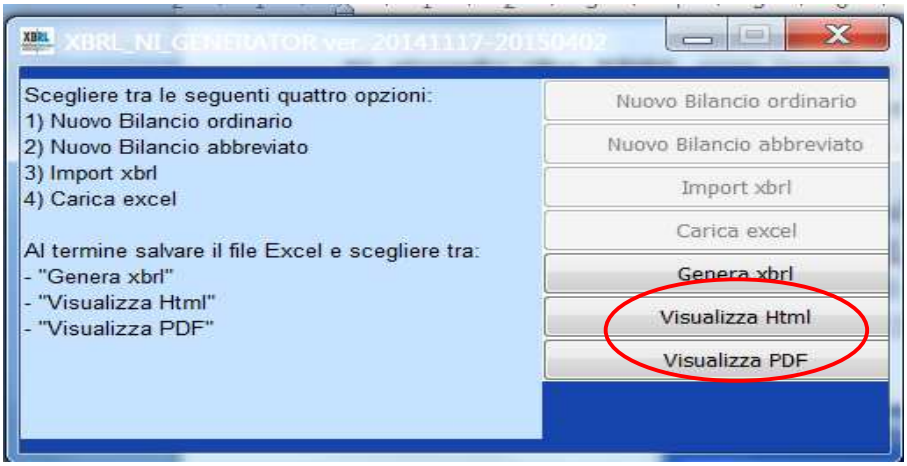


L'utente ha pertanto a disposizione in totale più di 3 MB in di spazio per inserire le parti testuali della nota integrativa divise in più di 100 celle da 32K ciascuna, posizionate in generale prima e dopo ogni tabella.

Tenuto conto che un documento word di 150 pagine ha dimensione 500K (0,5MB) si può asserire che non ci saranno note integrative di dimensione tali (oltre le 900 pagine) da non trovare spazio prima nel generatore XBRL e di conseguenza nel file di istanza XBRL.

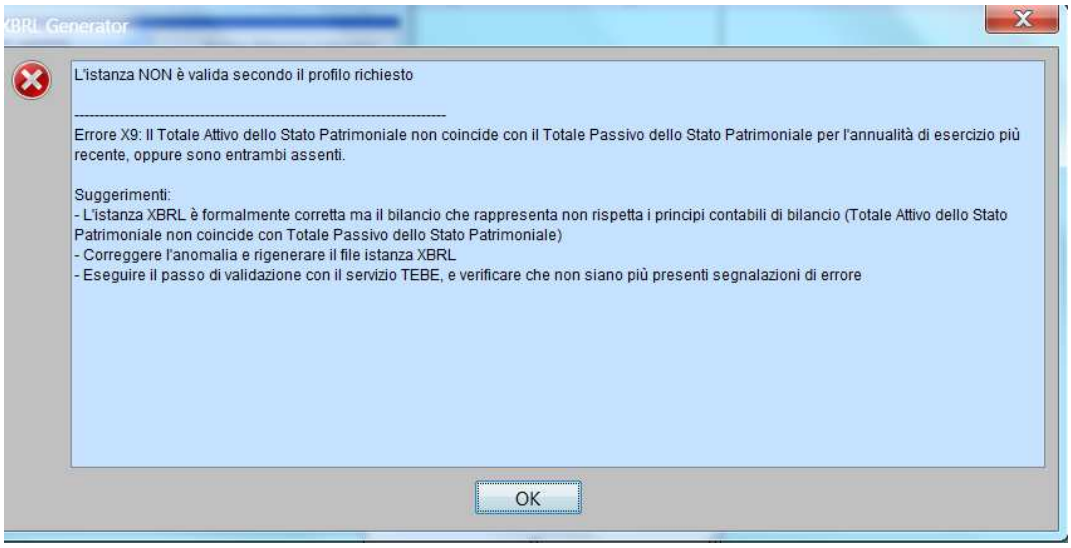
Si ricorda che XBRL non implica alcun obbligo di compilazione dei dati, pertanto un istanza può essere generata inserendo solo i prospetti ed i valori al loro interno relativi alle fattispecie delle informazioni che l'impresa vuole mostrare nel proprio bilancio.

Durante l'inserimento anche parziale di dati e commenti testuali, si suggerisce di visualizzare l'istanza anche se incompleta, con l'opzione Visualizza HTML, che risponde velocemente e non effettua alcuna validazione, riservando la visualizzazione in PDF alla fase finale della redazione dell'istanza XBRL.



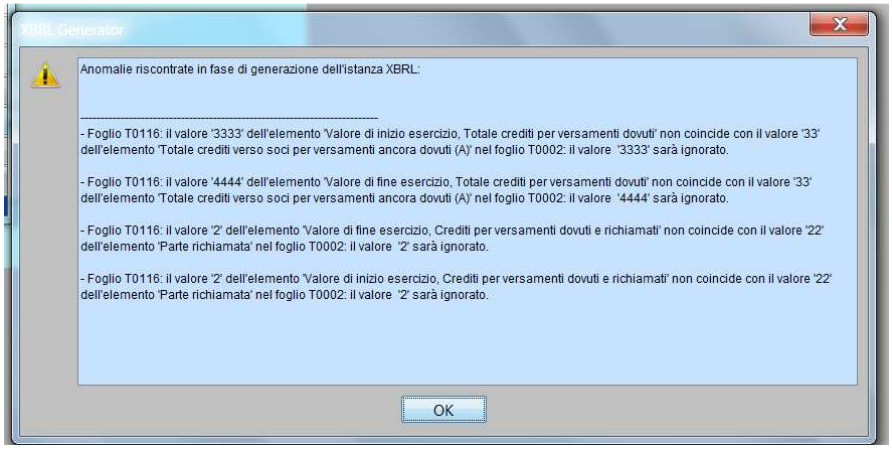
Inseriti e verificati i dati ed i commenti testuali si può procedere alla generazione del bilancio completo selezionando l'opzione Genera xbrl che produrrà l'istanza XBRL solo se l'istanza è formalmente valida e può essere firmata e allegata alla pratica da inviare alla Camera di Commercio superando tutti i controlli in fase di spedizione e ricezione.

In caso contrario saranno visualizzati i messaggi di errore mostrati come nel seguente esempio:



In questo specifico caso il file XBRL non è salvato secondo quanto specificato dall'utente, poiché non è un XBRL valido per il deposito di bilancio, in quanto presenta un errore bloccante, l'errore X9, descritto nel messaggio di dettaglio.

In questo secondo caso mostrato qui sotto, non si tratta di un messaggio con un errore XBRL di tipo bloccante, ma il sistema avverte l'utente che, nelle celle di nota integrativa, ci sono dei valori discordanti da quanto definito nei prospetti contabili.
Il bilancio XBRL sarà generato comunque ma i valori inseriti nelle celle di nota integrativa saranno ritenuti errati ed ignorati.
L'utente ha comunque le indicazioni necessarie per verificare correggere i valori errati prima di rigenerare il file XBRL.



Il bilancio dovrà essere salvato nella propria stazione di lavoro con un nome significativo, ad esempio il codice fiscale dell'impresa di riferimento, **senza spazi in formato *.xbrl*** (es: IC02313821007.xbrl) ed in seguito firmato digitalmente.

Si noti che in qualsiasi caso un'istanza XBRL con identificativo "*instance_out.xbrl*" è generata dal sistema e salvata tra i file temporanei del generatore che si trovano nella cartella tmp percorso :

\XBRL_NI_GENERATOR_20141117_ver_20150413\XBRL_NI_GENERATOR\tmp\xml\instance_out.xbrl

Il file "**instance_out.xbrl**" è il file visualizzato dalla relativa funzione del generatore e può essere utilizzato per l'analisi dell'errore, allegandolo alla richiesta di assistenza da inviare ad InfoCamere, per velocizzare i tempi per avere il supporto necessario.

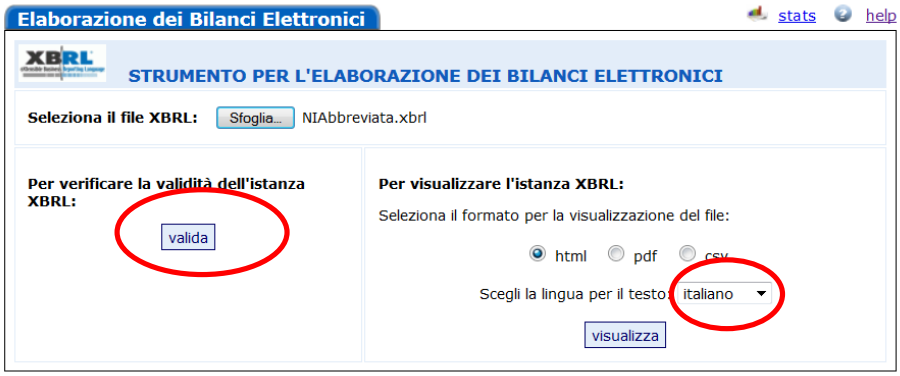
Validazione e visualizzazione della nota integrativa in formato XBRL.

Dopo aver salvato il file nel formato .xbrl è sempre possibile procedere alla visualizzazione nei formati previsti e validare nuovamente il file con il servizio TEBENI che si può richiamare sul sito WebTelemaco.InfoCamere. it, →Bilanci→ Compilazione→Bilanci XBRL→Strumenti NI

Si ricorda che il processo di generazione dell'istanza XBRL è condizionato dal successo del passo di validazione eseguito automaticamente.

La validazione può essere effettuata prima o dopo l'applicazione della firma digitale. Nell'esempio si sta validando un bilancio XBRL, a cui manca solo di essere firmato digitalmente, per essere allegato alla pratica di bilancio.

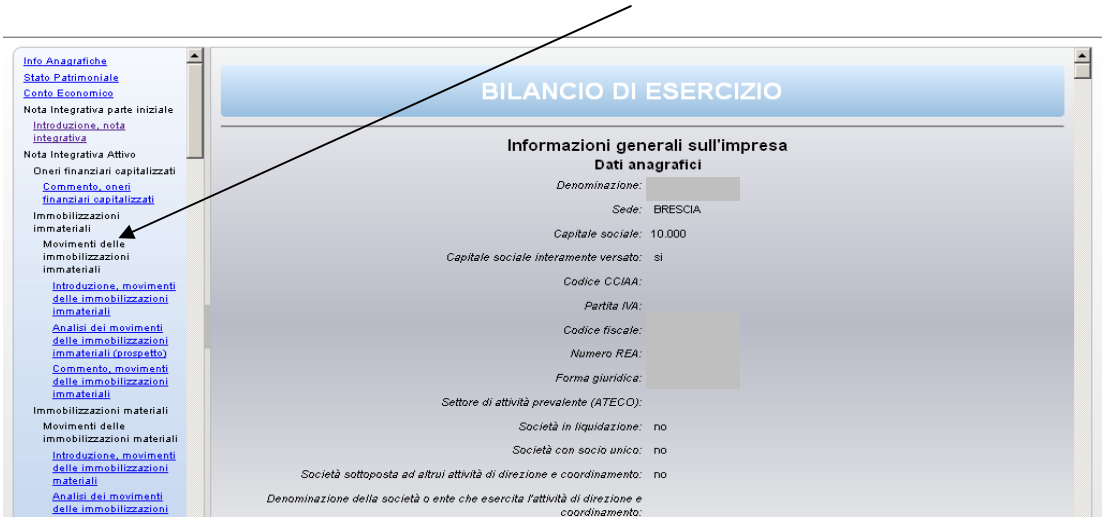
Si osservi che il servizio TEBENI nella attuale versione aggiornata offre la funzione multilingua per tutti i tipi di visualizzazione.



Lo stesso servizio può essere usato per visualizzare il bilancio in formato PDF o HTML :la trasformazione in formato HTML è compatibile con i seguenti browser:

- **Google Chrome** Versione: 40.0.2214.111 m
- **Mozilla Firefox** Versione: 35.0.1
- **Internet Explorer** Versione: 11.0.9600.17501

. Il bilancio HTML è navigabile, sezionando le voci dall'indice,



Specifiche della visualizzazione del bilancio completo XBRL

Nel file HTML o PFD, ottenuto con il servizio di visualizzazione, sono mostrate tutte le tabelle che contengono dei dati , con la seguente eccezione:

le tabelle popolate con solo i valori contenuti nei prospetti contabili non sono mostrate

La visualizzazione del bilancio redatto con le nuove tassonomie consiste di unico file informatico e deve tener conto del principio di chiarezza come previsto dall'articolo 2423 del c.c., evitando quindi la mera duplicazione di informazioni già presenti in altre sezioni.

Qualsiasi tabella che debba essere trasformata e visualizzata, dovrà contenere almeno un dato in aggiunta a quelli già presenti nei prospetti contabili.

Per ottenere comunque la visualizzazione di una qualsiasi tabella, sarà sempre sufficiente immettere altri valori, anche uno o più 0 (zeri) in un qualsiasi campo.

Creazione e inserimento di una tabella HTML in nota integrativa

Da un file in formato word

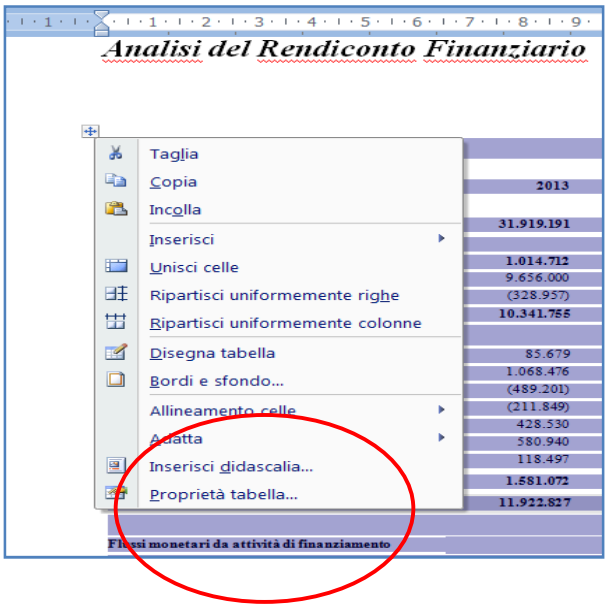
La seguente procedura descrive i passi necessari per creare una tabella da inserire tra le parti testuali di nota integrativa, utilizzando lo strumento gratuito messo a disposizione da Infocamere, che non pone limiti se non quelli posti da EXCEL sulla dimensione delle parti tesuali che possono essere inserite.

Le parti testuali di nota integrativa sono inserite nell'stanza XBRL con le funzioni "copia/incolla" di windows, pertanto il file.doc deve essere predisposto in modo tale da ospitare la tabella codificata in modo opportuno in linguaggio HTML semplice (Clean HTML).

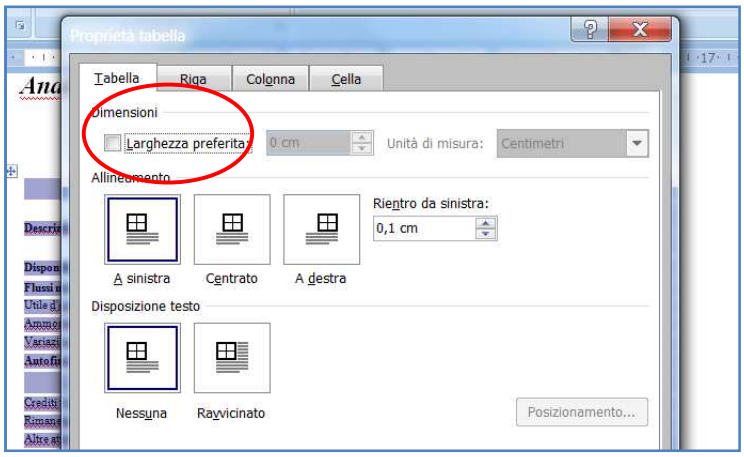
La tabella disegnata in word dovrà essere convertita in tale linguaggio, a prima vista complicato e "per addetti ai lavori", ma quest'operazione non presenta difficoltà perché in internet sono disponibili applicazioni gratuite che compiono questa trasformazione.

Nota Bene : **la tabella in word non deve essere definita a dimensione fissa**

Si deve pertanto verificare che nelle proprietà della tabella , il parametro "Larghezza preferita " sia *unchecked* ovvero non sia stato selezionato



Nella figura successiva è evidenziata la proprietà da non selezionare che deve restare come mostrato in figura.



Prendiamo come esempio il testo riportato qui sotto :

---------- *Inizio esempio* ----------

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali.
Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

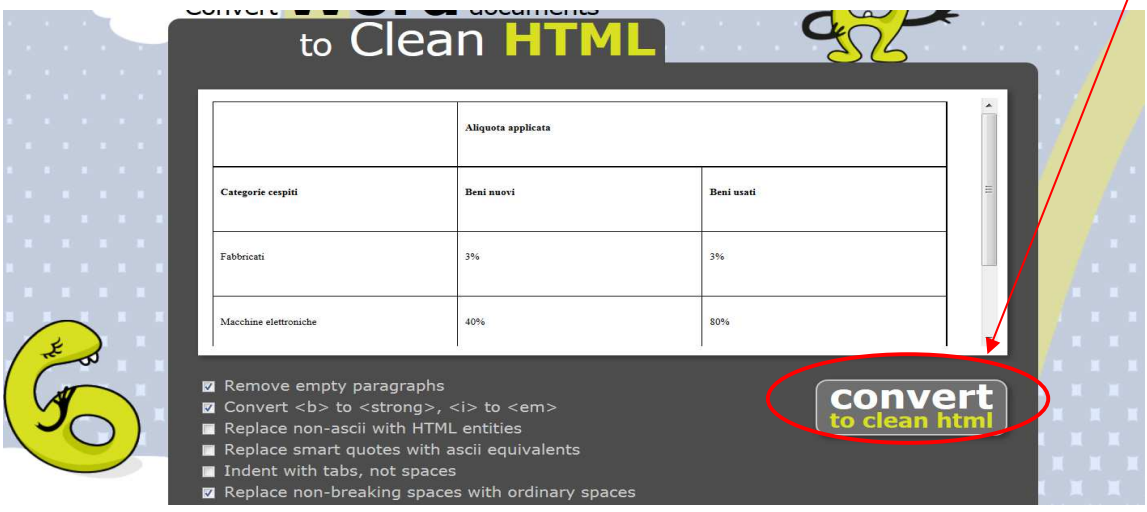
	Aliquota applicata	
Categorie cespiti	**Beni nuovi**	**Beni usati**
Fabbricati	3%	3%
Macchine elettroniche	40%	80%
Impianti generici	15%	30%

Le spese di manutenzione ordinaria sono state imputate integralmente al Conto Economico, mentre le spese di manutenzione di natura incrementativa sono state attribuite ad incremento del valore del cespite cui sono riferibili e ammortizzate secondo l'aliquota applicabile.

---------- *Fine esempio* ----------

Per trasformare la tabella ci si deve collegare al servizio di conversione word-html gratuto esposto in intenet all'indirizzo Convert Word Documents to Clean HTML

Il passo successivo è copiare la tabella ed incollarla come indicato in figura con l'usuale comando word.(control c) e procedere alla conversione della tabella in "Clean HTML" cliccando su Convert to clean html



Si otterrà la seguente videata con la tabella convertita in html.

Per incollare la versione HTML, con il pulsante Copy HTML to clipboard si selezionato tutto il testo, predisponendolo al comando “control - c” come indicato.

Il testo HTML può ora essere incollato (control - v) nel documento word al posto della tabella in modo da copiare tutto insieme nella cella prescelta del generatore, oppure a scelta , è possibile incollare direttamente il teso HTML nella cella del generatore.
Dopo aver sostituito nel documento word la tabella con il codice html, si otterrà un testo simile a quanto riportato nell'esempio.

---------- *Inizio esempio* ----------

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali.
Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

```
<table border="1" cellpadding="0" cellspacing="0">
  <tbody>
    <tr>
      <td valign="top" width="283">
      </td>
      <td colspan="2" valign="top" width="566">
        <p>
          <strong>Aliquota applicata</strong>
        </p>
      </td>
    </tr>
    <tr>
      <td valign="top" width="283">
        <p>
          <strong>Categorie cespiti</strong>
        </p>
      </td>
      <td valign="top" width="283">
        <p>
          <strong>Beni nuovi</strong>
        </p>
      </td>
```

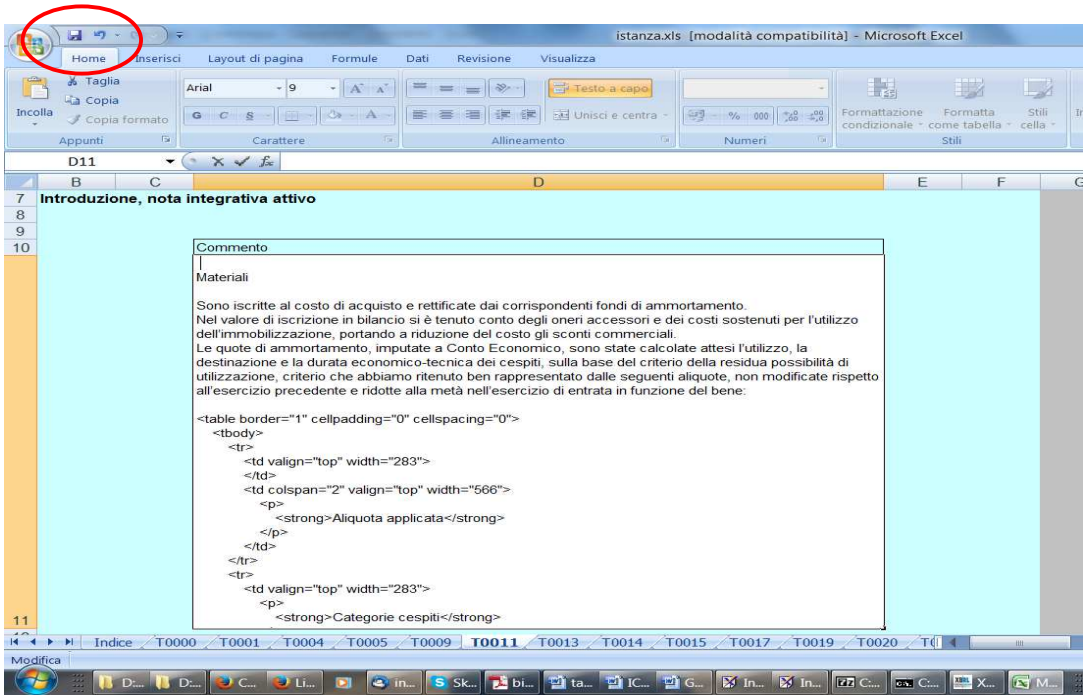
```
    <td valign="top" width="283">
      <p>
        <strong>Beni usati</strong>
      </p>
    </td>
  </tr>
  <tr>
    <td valign="top" width="283">
      <p>
        Fabbricati
      </p>
    </td>
    <td valign="top" width="283">
      <p>
        3%
      </p>
    </td>
    <td valign="top" width="283">
      <p>
        3%
      </p>
    </td>
  </tr>
  <tr>
    <td valign="top" width="283">
      <p>
        Macchine elettroniche
      </p>
    </td>
    <td valign="top" width="283">
      <p>
        40%
      </p>
    </td>
    <td valign="top" width="283">
      <p>
        80%
      </p>
    </td>
  </tr>
  <tr>
    <td valign="top" width="283">
      <p>
        Impianti generici
      </p>
    </td>
```

```
        <td valign="top" width="283">
          <p>
            15%
          </p>
        </td>
        <td valign="top" width="283">
          <p>
            30%
          </p>
        </td>
      </tr>
    </tbody>
</table>
```

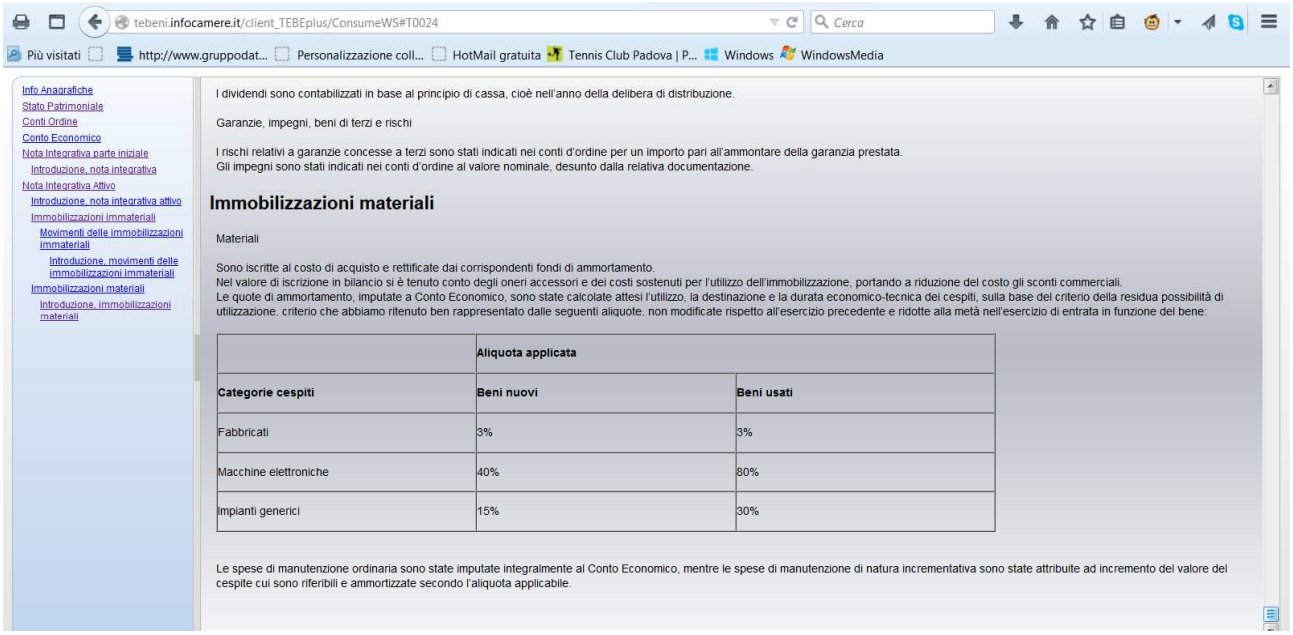
Le spese di manutenzione ordinaria sono state imputate integralmente al Conto Economico, mentre le spese di manutenzione di natura incrementativa sono state attribuite ad incremento del valore del cespite cui sono riferibili e ammortizzate secondo l'aliquota applicabile.

---------- *Fine esempio*----------

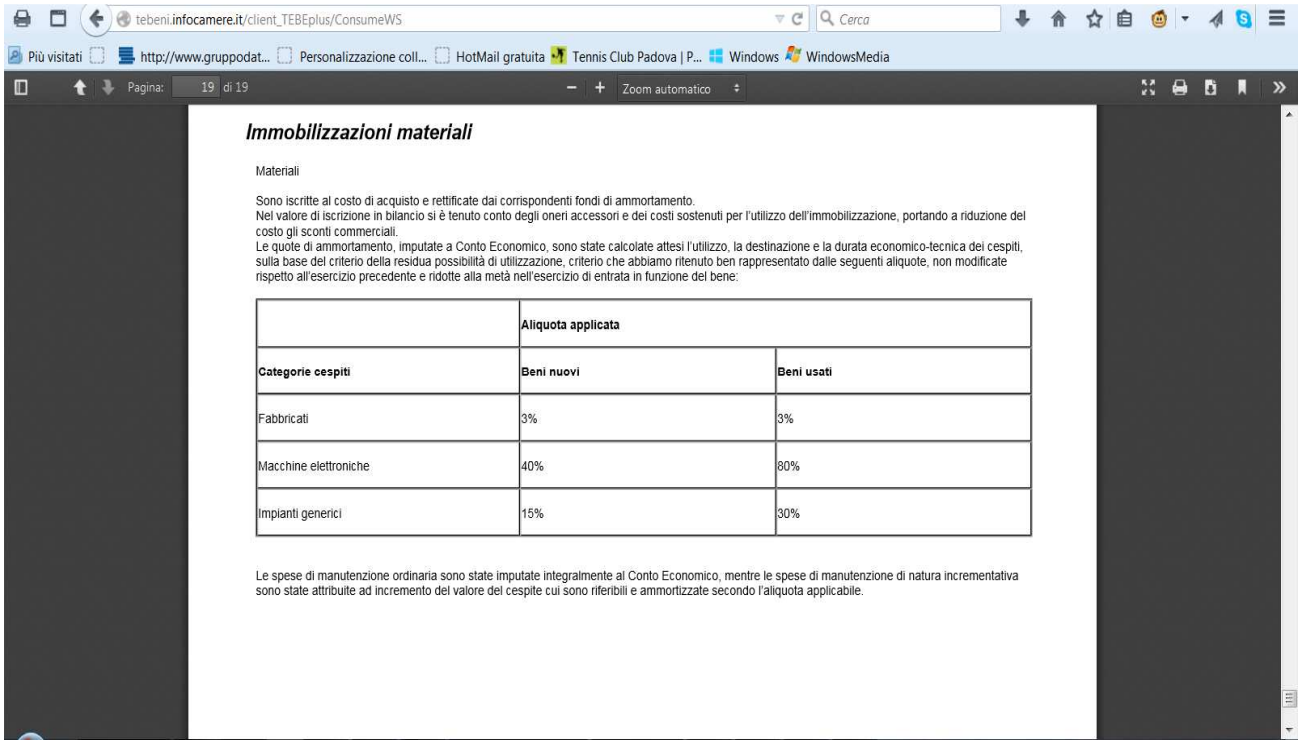
Il testo HTML può essere incollato tutto insieme dal documento word, nella cella prescelta del generatore, per comodità oppure è possibile incollare direttamente solo il teso HTML: dopo aver completato il file excel con tutti i dati si salva il file istanza.xls per procedere alla generazione del bilancio completo XBRL, già illustrato.



L'istanza generata contiene la tabella in formato HTML, come mostrato di seguito.



La prossima immagine mostra la tabella inserita nel documento in formato PDF



Da un file in formato excel

Questa procedura è adatta per tabelle di grandi dimensioni composte da poche colonne ma molte righe.

Analogamente a quanto illustrato nel paragrafo precedente, anche una tabella composta da dati di un foglio EXCEL può essere trasformata in formato HTML ed inserita tra le parti testuali di nota integrativa, utilizzando lo strumento gratuito messo a disposizione da Infocamere, ed un trasformatore disponibile in rete all'indirizzo:

http://pressbin.com/tools/excel_to_html_table/index.html

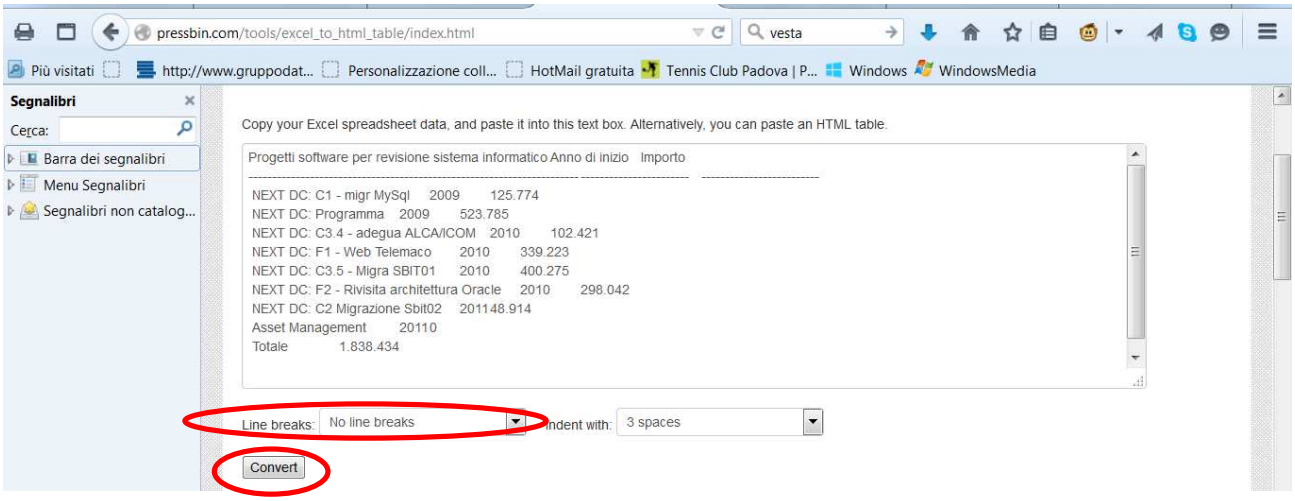
La tabella che risulta è molto semplice poichè non si avvale della formattazione più articolata consentita dalle proprietà delle tabelle Word, ma ha il vantaggio di essere molto compatta.

Nell'esempio si vuole inserire la tabella qui sotto riportata a titolo di esempio:

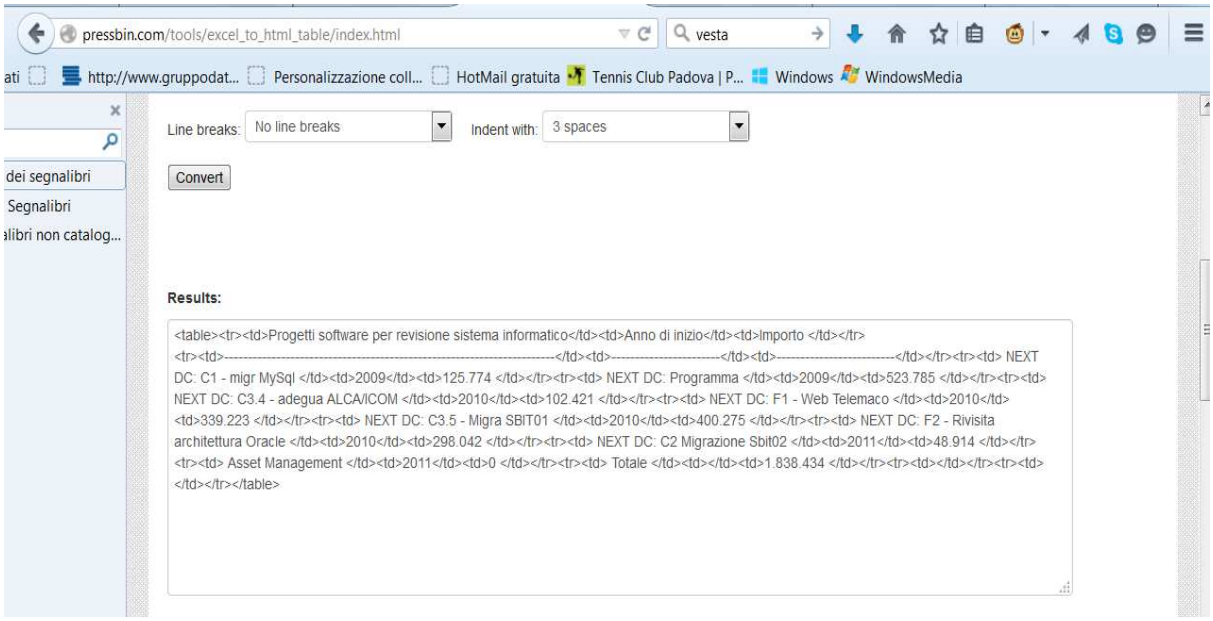
Progetti software per revisione sistema informatico	Anno di inizio	Importo
NEXT DC: C1 - migr MySql	2009	125.774
NEXT DC: Programma	2009	523.785
NEXT DC: C3.4 - adegua ALCAICOM	2010	102.421
NEXT DC: F1 - Web Telemaco	2010	339.223
NEXT DC: C3.5 - Migra SBIT01	2010	400.275
NEXT DC: F2 - Rivisita architettura Oracle	2010	298.042
NEXT DC: C2 Migrazione Sbit02	2011	48.914
Asset Management	2011	0
Totale		**1.838.434**

Si osservi che è stata inserita una riga di tratteggio che ha lo scopo di creare uno stacco tra i titoli delle colonne e per impostare anche la larghezza delle colonne. Questo trasformatore infatti genera il codice che imposta la dimensione delle colonne delle tabelle secondo la dimensione massima di campi presenti nella colonna, determinata dal numero di caratteri contenuti

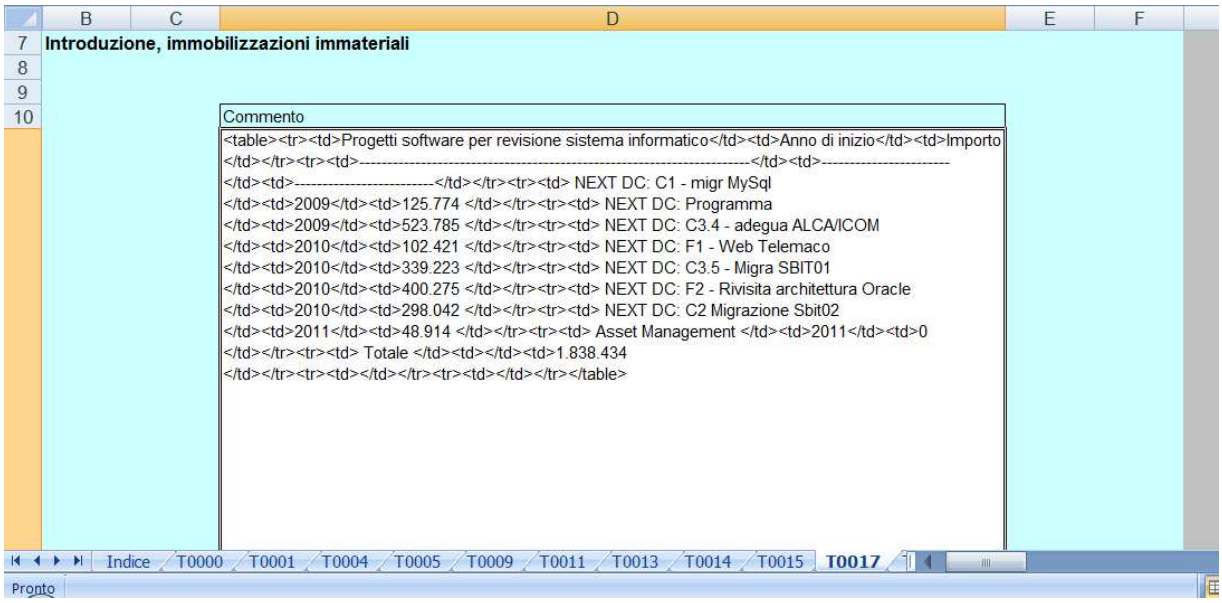
Dopo aver selezionato la parte di foglio contenete la tabella, la si copia nello spazio predisposto dal convertitore come mostrato di seguito



Si consiglia di selezionare il parametro " No line breaks " e si cliccare Convert ottenedo il seguente risultato.



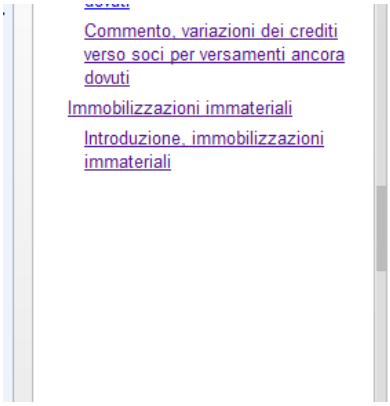
Selezionare quindi quanto contenuto nel campo Results e incollarlo nella cella testuale scelta del file *istanza.xls*



Si deve porre attenzione a copiare tutto il risultato della conversione che è delimitato dai tag <table> ……..</table>

Dopo aver salvato il file *istanza.xls* si può visualizzare la tabella così ottenuta:

Si osservi che senza l'inserimento della riga di tratteggio la tabella avrebbe avuto il seguente aspetto



Progetti software per revisione sistema informatico	Anno di inizio	Importo per progetto
NEXT DC: C1 - migr MySql	2009	125.774
NEXT DC: Programma	2009	523.785
NEXT DC: C3.4 - adegua ALCA/ICOM	2010	102.421
NEXT DC: F1 - Web Telemaco	2010	339.223
NEXT DC: C3.5 - Migra SBIT01	2010	400.275
NEXT DC: F2 - Rivisita architettura Oracle	2010	298.042
NEXT DC: C2 Migrazione Sbit02	2011	48.914
Asset Management	2011	0
Totale		1.838.434